

ELVAIRA, LIOEL, RACHAELE, NETVAMPIRE, HVID, SHIZAI

12:02 🧑🏻 **Elvaira [bancone]** <afferra la scarsella e la riporta sulla spalla destra, scivolando con grazia dallo sgabello del bancone fino a posare i piedi a terra> Vi facevo più combattiva, mia cara. Le Vostre parole non sono quelle di una donna consapevole, bensì quelle di un agnellino che viene condotto al macello e appoggia rassegnato il collo su un ceppo di legno, nell'attesa che cali la mannaia. Oh beh, anche gli agnelli si credono bestie libere, poiché pensano che il recinto sia l'intero mondo... <conclude, prima di chinare il capo verso Hvid> Grazie ancora di tutto, mia cara. Ci vedremo presto, immagino, o forse no, chissà... <la punzecchia, con un che di malizioso, prima di muovere passo verso l'uscita, con passi eleganti e silenziosi, un cenno anche a Lioel, Shizai e Rachaele> Grazie anche a Voi, Morgue. Sapete, è un piacere vedere tutti pendere dalle Vostre labbra, com'è giusto che sia... <ammicca, alla volta dell'Eterna, congedandosi infine> Nukterides e possano le Ombre proteggerVi, Signori. <uno sguardo ancora al vecchio dormiente prima di inforcare l'uscita e dileguarsi, lasciando dietro di sé solo odore di sangue e Ninfea>

12:05 🧑🏻 **Lioel [Tav8]** Perfetto, replicherò in tal modo, qualora mi si richieda tale documento. Grazie per la delucidazione<schioda la lingua contro il palato.>Sfida interessante, o meglio la prendo per tale. Mi divertirò certamente a trovare i membri della corte e ancora di più scoprire ancora più dettagli. Sarà fatto. Vi avviserò a compito svolto?<domanda piegando il capo di lato. Si volge quindi verso Shizai>Uh si parla di me? <sogghigna>O magari di altri, fui scienziata, l'alchimia ha molti aspetti diversi in merito.<...>se ha parlato di veleni,<annuisce> son io, in caso contrario ed ad ogni modo, mi chiamo Orchidea<si presenta. Scruta gli astanti e replica ad ELVAIRA con ulteriore cenno del capo in segno di saluto>


12:06 🧑🏻 **Hvid [PORTA APERTA|RetroBanc]** <Con un gesto che tradisce il nervosismo, immerge la pezza nell'acqua e poi la strizza, arrotolandola con forza, un gesto che compie vanamente cercando di scaricarvi i nervi, mentre le iridi scorrono alternativamente sui presenti in sala cogliendone parti di discorsi, in cui non si intromette, e movimenti. Ruota di spalle al bancone e si allunga verso i ripiani cominciando a passarci la pezza con la destra mentre la mancina sposta, se occorre, bicchieri e bottiglie ivi ospitate il tutto replicando ad Elvaira> Oh no errate...e di molto anche...<ruota il viso verso di lei fermando i gesti>Avremo modo di parlarne e ci rivedremo certamente, non osate andarvene dal Regno abbiamo sempre una lunghissima dannata chiacchierata da fare...<abbozza un sorriso teso>Anguis Volvitur<aggiunge tornando a riprendere la sua occupazione, spalle alla sala>


12:08 🧑🏻 **NetVampire [ingresso]** [solo ora mette la balestra a tracolla sulla schiena e sistema con cura il nero carapce di cuoio con raffigurate serpi intrecciate e mentre si muove verso l'ingresso la mancina infila nella sacca ove tiene le cinque aspidi predilette, il sentirle avvolgersi al polso lo compiace e lo denota il sorrisino che gli increspa le labbra, ed è così che entra nella tana, facendo guizzare la lingua come la prediletta cleopatra che riconosce al tatto e la cui lingua percepisce sulle dita che la sfiorano] anguis volvitur et aluka signori e signorine [esclama mentre si sposta di un paio di passi a lato verso il tavolo 5 il cui muro conosce ed usa spesso come appoggio non amando sedersi] quanta gente v'è una festa? [domanda mentre si sistema per poter osservar chi vi sia]


12:09 🧑🏻 **Rachaele [Tav8]** Ci sono modi diversi per sfamare il mio ego. Essere un Mentore, forse, è effettivamente uno di questi. [la prima risposta è per Shizai, mentre lascia andare la spada dalle sue dita, facendola oscillare ed impattare delicatamente contro il proprio fianco destro. Sbatte le palpebre due volte, nell'effimero utilizzo dell'osmosi ed arriccia il naso] Direi che oltre a discutere dovrete anche fare il giuramento. [emula un sospiro] Dovrò scrivermelo, o sicuramente me ne dimenticherò. A presto, dunque. [e su Lioel torna, infine] Avvisatemi, sì. E fatemi sapere, in generale, delle vostre disponibilità. [Prende a camminare silenziosamente, dopo aver concesso un delicato cenno del capo a Shizai e Lioel. Lo sguardo intercetta Elvaira, scuote appena il capo.] Pendere dalle mie labbra non è sempre un bene. Molte volte è una dannazione. [alza le spalle] Soprattutto per me. A presto, Elvaira. Anguis Volvitur. Abbiate cura della mia spada, in ogni caso. [un cenno del capo anche ad Hvid, poi cammina: il rumore dei tacchi sulla pavimentazione è il saluto ultimo che offre alla sala colma di gente. Si lascia inghiottire lentamente dall'oscurità, raggiungendo l'uscita. E quando svanisce, lascia dietro di sé solo l'aroma del sangue misto a quello delle rose fresche.]


12:16 🧑🏻 **Lioel [Tav8]** Sarà fatto<esclama unicamente>a presto dunque<aggiunge, alzandosi solo ora in piedi. Le mani vanno nell'immediato alla ricerca della gonna, delle maniche e della giacca che adorna il resto. Controlla con parsimonia che ogni laccio sia allacciato e che i nastri dei fiocchi non si siano allentati sul corpetto>Ottimo. Giornata propizia. <esclama con avido


piacere. Prima di muovere il proprio passo in direzione dell'uscita>Spero d'aver modo d'approfondire al più presto anche la vostra conoscenza<esplicita in direzione di Shizai. Rivolge lo sguardo anche su HVID estendendo le intenzioni anche alla mortale, prima di imboccare la via d'uscita, e sparire in breve dalla vista dei presenti>

12:17  **Shizai [Tavolo 8]** si parlava di scienza; non ricordo cosa abbia scritto nello specifico. L'Orchidea è un fiore, delicato all'apparenza, ma in realtà spesso è resistente come una foglia < .. > vi rappresenta? < le domanda prendendosi già una certa confidenza con Lioel; una domanda che gli fa inarcare curiosamente le sopracciglia bionde, ma su cui non si sofferma eccessivamente richiamato poi dal gesto e dalle parole di Rachaele che si allontana > .. < non le dice altro limitandosi ad un saluto > Anguis Volvitur < e lasciarla passare oltre a superarlo. Dal canto suo, mentre la segue con lo sguardo verso la porta, si volta roteando su se stesso per inquadrare maggiormente la figura di NetVampire che fa il suo ingresso > nessuna festa purtroppo < .. > tutti a correre dietro alla gonna di Morgue < si stringe nelle spalle premendo insieme le labbra e prendendo a muoversi, senza fretta, in direzione del bancone e di Hvid adesso che è stata lasciata da Elvaira, uscita. Nel passo, la mano sinistra scivola all'interno del manto alla ricerca di qualcosa in una delle tasche laterali, al fianco, della giacca grigia > ah comunque, io sono Shizai, Ostro dei Mari di Mot. Anguis Volvitur < un'occhiata in tralice a Lioel attraverso i capelli biondi che ricadono lungo le guance, presentandosi e salutandola distrattamente, ma anche con un sorriso leggero, affilato che, nella sua cortesia, mantiene comunque una sorta di leggero distacco come se non fosse completamente lì, in quel luogo >

12:21  **Hvid [PORTA APERTA|RetroBanc]** <Non appena NetVampire mette piede sui gradini del Portico, lei ferma ogni movimento, si congela e ruota il viso verso la porta aperta nel momento esatto in cui lui, attraversato il portico, appare sulla porta. Gli occhi trasparenti non si muovono dalla sua figura>Anguis Volvitur Gregario...normale via vai di sempre veramente<solo vagamente coglie con la coda dell'occhio Rachaele prima, Lioel dopo>A presto Mentore e Voi Orchidea ben venuta a Corte<afferma per una e per l'altra, ma è su NetVampire che tiene fisso lo sguardo e deve sforzarsi per tornare a fissare i ripiani, con un gesto stizzoso, lascia cadere la pezza nell'acqua, si passa le mani sul grembiule tenendo il viso spigoloso basso, ma gli occhi salgono su Shizai che s'avvicina al bancone solo per un momento poi tornano alle mani asciutte oramai ma che continua a strofinarsi nervosamente con il grembiule ruotando di nuovo frontale alla sala>

12:26  **NetVampire [parete- presso tav.5]** [si stringe nelle spalle per quanto il nero carapace di cuoio gli consenta di fare al dire di SHIZAI] dovremmo fare un giro a lot, in quel luogo non mancano mai feste da quel che mi è dato sapere [con una spalla di appoggia al muro avendo la balestra a tracolla sulla schiena] magari quando andremo dove dobbiamo Ostro dei mari, troveremo qualcosa di divertente da fare [eloquentemente accenna un sorriso a scoprir i candidi canini e solo ora volge lo sguardo su HVID] anguis volvitur bettoliere. [null'altro aggiunge verso ella, si limita a sfilare la manica dalla sacca delle serpi senza averne nessuna al polso ed un quadrello sfilare da quella piccola tonda appesa accanto a quella delle aspidi] non ci crederete ostro [torna a volgersi al vampiro] stamani ero di ronda alla spiaggia quando ho visto un elfa nuda uscire dall'acqua, accade spesso o sono stato fortunato?

12:32  **Shizai [Bancone]** < raggiunge il bancone con calma e con tutto il tempo di tirare fuori quello che stava cercando sotto al manto: un fazzoletto bianco con un ricamo. Il ricamo si fa chiaro quando, attento con lo sguardo sul fazzoletto di stoffa, va ad aprirlo. E' quando blocca il passo davanti al bancone lasciando intanto che Hvid torni a voltarsi in sua direzione che poggia tutto aperto sulla superficie rivelando l'Orifiamma dorato dei Cieli Oscuri in quell'effigie > grazie < incalza affilato nel sorriso leggo, a tratti malevolo per natura, a Hvid > ..vorrei chiedervi se potete ricamarci anche il simbolo della Corte di Mot e rendermelo ancora < solleva lo sguardo inclinando leggermente il viso di lato come se volesse inquadrarla da un'altra prospettiva, curioso e attento in sua direzione ed allo stesso tempo vivido di una certa intensità al richiamo del sangue umano così vicino > .. < .. > ci sono anche troppe feste nel Ducato. Solo feste ultimamente < .. > tanto che mi hanno chiesto anche di aprire la bottega di Clan ad una di queste. Mi ci vedete a fare il commerciante..? < risponde e domanda allo stesso tempo a NetVampire sollevando leggermente il tono della voce e voltandosi appena in sua direzione > ah.. < arriccia appena le labbra > un'elfa nuda serve a poco, ma siete stato fortunato. Se fosse stata una sirena probabilmente non sareste qui a raccontarlo.

12:37  **Hvid [PORTA APERTA|RetroBanc]** <Gli occhi si alzano nuovamente quando finalmente lascia andare il grembiule, saettano su NetVampire al suo dire, serra la mascella ma non commenta, non si infila in quel discorso, per quanto lui potrà ben sentire ogni più piccola sfumatura di quel suo stato ansioso e nervoso che le accelera il battito e le stringe lo stomaco,

e che la porta a compiere ogni movimento con gesti nevrotici, lei non commenta e si obbliga a guardare Shizai e il fazzoletto che le mostra, abbozza un sorriso che non cela quella sua condizione tesa> Era doveroso da parte mia scusarmi con Voi...quindi non dovete ringraziarmi...<allunga la mano destra alla stoffa> Ma certo che posso...se vi piace l'idea potrei farne quattro piccolini, uno in ogni angolo...lasciando così il drago dorato al centro...<Ha il cuore che è un tamburo battente che le risuona nelle orecchie, lotta con il respiro mantenendolo il più possibile regolare ed è cordiale il tono che ha nella voce melodica>

12:41 🦋 **NetVampire** [parete- presso tav.5] [controlla con calma le piume con cui è impennato il quadrello e con le dita le sistema con cura mentre ascolta il dire di SHIZAI e ne osserva il fare con HVID] ad ogni modo ostro è stato un bel vedere credetemi e poi dovrete sapere di chi si trattava, non lo direste mai ma ne parleremo quando saremo in quel luogo nei prossimi giorni [poi aggiunge] sto aspettando mi consegnino una balestra nuova e pare stia aspettando un figlio, dovrebbero sì aprire botteghe qui a mot, non solo di ferraglia ma anche di mastri capaci a lavorar il legno come dico io, intendo dire, per i veleni mi servono quadrelli appositi, e sembra che nessuno sappia come farli [guarda poi HVID e verso ella si rivolge] proverete dolore, molto dolore e io non muoverò un dito fino a che non sarete allo stremo e non vi sarete scusata come io intendo. [ancora guarda SHIZAI e indica ancora HVID] ella è la mia ghou, regolatevi ostro. [nulla muta nel tono che permane cordiale con il vampiro]

12:48 🦋 **Shizai** [Bancone] < lascia che Hvid raccolga il fazzoletto ritraendo la mano in un leggero sfiorarsi delle dita con le sue in un contatto che apparirà -da parte sua- gelido, con la pelle totalmente priva di calore > ..dovrei scusarmi io se vi ho spaventata < .. > non era mia intenzione < e lì muove un passo indietro riprendendo una leggera distanza dal bancone mentre annuisce con un breve cenno del capo biondo > va bene, come preferite < .. > potete scrivermi quando sarò pronto e verrò a prenderlo, tanto adesso potete trovarmi anche alla Corte < quindi rotea maggiormente in direzione di NetVampire alle sue parole > mi avete incuriosito < i suoi movimenti ed i suoi modi sono fluidi e morbidi come quelli di un Cavaliere rivelandosi del resto per quello che è > ..conosco un bottegaio molto bravo che fa anche oggetti su richiesta < ed i suoi passi si muovono brevemente ad avvicinarsi al tavolo 5, ma anche all'ingresso dell'Osteria. La mano sinistra afferra l'impugnatura della Spada Corta a destra andando a sfilare di alcuni centimetri la lama dal fodero mentre solleva il manto blu con l'avambraccio destro. In quel leggero stridio, senza sfoderare del tutto l'arma, mostra in direzione di NetVampire il piatto della lama dove vi è inciso lo stesso Orifiamma crestato che ha sul manto > mi ha fatto queste < .. > e tranquillo, non è mia intenzione fare niente all'umana. Ci siamo conosciuti mesi fa, qui < il distacco si mantiene anche a sua volta > adesso mi ritiro, avrete modo di parlarmi dell'elfa fra un paio di giorni e vi parlerò della bottega, se vorrete.

12:55 🦋 **Hvid** [PORTA APERTA|RetroBanc] Il dolore non mi ha mai spaventato, ne ho sopportato molto di più di quel che potete pensare<replica appropriandosi del fazzoletto su cui tiene gli occhi ancora anche se parla con NetVampire, distintamente avverte quel lieve sfiorar gelido contro le sue dita umanamente calde> Non ritengo di aver compiuto nulla<alza ora l'attenzione su di lui>di cui dover chiedere scusa, quindi affronterò quel c'è da affrontare per il tempo che sarà necessario...Le vostre parole erano chiare non necessito di spiegazioni<Sposta lo sguardo su Shizai>Non era colpa vostra...vi scriverò non appena sarò pronto...allora così che possiate venire a ritrarlo è un onore per me Ostro <Torna con gli occhi su NetVampire> Anguis Volvitur ad entrambi, vi chiedo perfavore di chiuder la porta quando uscirete...<parla ruotando verso la porta della cucina verso cui prende a camminare infilando il fazzoletto nella tasca del grembiule>

12:57 🦋 **NetVampire** [parete- presso tav.5] [mette il quadrello davanti al volto per poter osservare che il codolo ove si insinua la corda di budello a controllare sia ben sagomato e profondo quanto basta a far sì che prenda la giusta forza quando usato e quando SHIZAI si avvicina studia la lama e annuisce] da tempo vado chiedendo dei quadrelli con la punta metallica come dire uhmm non liscia ma piena di venature atte a trattener il veleno, rugoso il metallo e che, al tempo stesso che mantenga la traiettoria, io non uso lame, ne possiedo ma preferisco colpire come un serpente, egli una sola possibilità ha per colpire la preda, io faccio lo stesso, semplice stile di vita o non vita se preferite, vi sia propizia la rilucente Ostro dei mari e il vento sia con voi [terminato di loquir con il vampiro si avvia con egli all'uscita] vi accompagno per un pezzo di strada, devo andare a corte a chiedere un lasciapassare per una persona [si stacca dalla parte con un leggero colpo di reni e attende sia SHIZAI ad uscire per primo]

13:03 🧑‍🦹‍♂️ **Shizai [Ingresso]** non si intromette nello scambio di parole fra NetVampire e HVID andando a rinfoderare la Spada Corta nel fodero e bloccando il passo davanti alla porta in attesa dell'avvicinarsi del parirazza. "Si chiama Roe, era un fabbro della masseria" .. "provate a scrivergli e fategli pure il mio nome" .. "Le balestre sono da retroguardia. Non vi piace affrontare la paura del nemico davanti agli occhi..?" gli domanda con sincera curiosità e senza provocazione mentre annuisce con un cenno del capo "Anche io torno a Corte, perfetto. Ho il cavallo qui fuori" termina così andando a lanciare un'occhiata ad HVID con un "Anguis Volvitur" ed esce dall'Osteria lasciando il luogo e lasciando che sia NetVampire a chiudere la porta come ultimo.

13:05 🧑‍🦹‍♂️ **Hvid [Cucina]** Sfila nel retro bancone arriva al battente della cucina, lo apre con forza e ruota il viso spigoloso verso la sala, incapace di non farlo, lottando contro il malessere che cresce esponenzialmente con il passare del tempo. Un cenno della testolina bianca in risposta al saluto di Shizai, poi le iridi chiare seguono la figura di NetVampire staccarsi dal muro e avviarsi alla porta, lei serra la mascella, la mano artiglia il battente su cui è posata, mentre l'altra, ancora nella tasca si stringe ferendo il palmo con le unghie. Non una parola, con il cuore che pompa inarrestabile si avvia in cucina sbattendo la porta alle sue spalle.

13:08 🧑‍🦹‍♂️ **NetVampire [ingresso -Tettoia]** mentre si avvicina al cavallo le cui briglie afferra, guarda Shizai e accenna un sorrisino] vi inviterei a fare questa domanda a un cavaliere nero vendicatore e mi divertirei a vedere cosa vi risponde" mantiene un tono velatamente ironico e aggiunge "quelli che dite voi io li chiamo, carne da macello ed invero non mi piacerebbe farne parte." Infila il piede nella staffa e monta in sella di Veleno attendendo che anche SHIZAI lo faccia prima di indurre il nero arabo a muoversi per farsi inghiottire dalla nebbia.

## NAGUL - HVID


17:08 🧑‍🦹‍♂️ **Hvid [PortaAperta|Portico]** La sala della Tana del Cerbero si presenta ordinata, pulita ricca di odori speziati e diversi, tutto è in ordine e tutto è sistemato in modo quasi ossessivo. La giovane albina, nonostante il suo malessere interiore, nonostante il cuore battente che le martella nelle orecchie dandole un respiro corto, secco che fatica a controllare, nonostante l'aria nevrotica che tenta di celare è in piedi nel portico e attende, indossa un delizioso ed elegante abito semplice nell'insieme, così semplice da risaltarla nella nebbia perenne e nelle luci verdognole. Un corpetto con i lacci ad X stretti nel petto, con l'ampio scollo quadrato che esalta le sue forme e la vita sottile, e poi si tramuta in una gonna liscia e priva di fronzoli inutili che scivola fino ai piedi, un grembiule bianco stretto in vita, l'abito è blu notte e quel colore rende ancor più evidente il suo aspetto candido. I capelli sono sciolti, morbide onde che sfiorano le spalle, bianchi come la neve di inverno, il volto spigolo ma addolcito dagli occhi da cerbiatta, sormontati da lunghe ciglia argentee ospitano due iridi color acqua, trasparenti, attraversate da pallide venature azzurre, innocenti e puri quanto intensamente profondi e oscuri sono la finestra aperta in quello stato di ansia latente che ha dentro. Eppure appare come sempre con quel non so ché di etereo che la risalta nella nebbia di Mot. Al dito pollice della mano destra, l'unico monile è l'anello di corte.


17:09 🧑‍🦹‍♂️ **Nagul [Ingresso]** incrocia le lunghe leve in una ritmica e modulata avanzata, battendo i neri stivali a terra rumoreggiando mentre avanza. Indossa la divisa nera consolare composta da una giubba e da un paio di pantaloni della medesima stoffa, impreziosita da diversi ricami in oro ai polsi ed al colletto. Lungo la parte sinistra del petto, penzolano le cinque medaglie d'oro, capeggiate da diverse onorificenze militari ed un doppio cordone dorato che parte dalla spalla destra e va ad insinuarsi al centro del petto. Sul fianco sinistro penzola la sciabola dal fodero placcato in oro, mentre sul fianco opposto la spada corta. Il collo è fasciato da un candido fazzoletto dai ricami d'oro, stretto in un elegante nodo penzolante a destra. Dalle spalle, discende sinuosamente lungo la schiena un elegante mantello color porpora, raffigurante un grifone in oro al centro della schiena. Morde il labbro allungando l'azzurro sguardo verso l'ingresso, ove v'è HVID, alla quale relega un placido sguardo.


17:12 🧑‍🦹‍♂️ **Hvid [PortaAperta|Portico]** <Un profondo cenno della testolina bianca che fa ondeggiare le ciocche intorno il viso, la mano che si muove, trema leggermente, ed indica l'ingresso aperto e la voce melodica e tenue> Anguis Volvitur..Consul...?<ci mette una nota interrogativa mentre riporta la testa eretta e lo sguardo trasparente su di lui, un sorriso le tende le rosee labbra> Benvenuto...


17:16 🧑‍🦹‍♂️ **Nagul [Ingresso]** «Preme i candidi denti contro l'inferior labbro in un leggero tocco con la candida dentatura dell'arcata superiore, inquadrando i lineamenti di Hvid, verso la quale replica poco dopo aver bloccato la propria imponente figura.» Sit Laus Imperio Signora. Sono io sì, il Conte di Hennessy Nagul Castus. «Asserisce verso di lei assottigliando l'azzurro sguardo per diversi frammenti dell'Eternità, avanzando fintanto da muovere i primi passi all'interno


della sala comune. » Con chi ho il piacere di parlare? «Domanda verso di lei sollevando il mento verso l'alto e ticchettando con le falangi della mano sinistra sulla guaina d'oro della sciabola. Il volto è inespressivo, privo di qualunque emotività mortale. Lapidario quasi.»

17:18  **Hvid** [**PortaAperta|Sala**] <Man mano ch'egli avanza, lei deve inclinar verso l'alto il viso, vista la notevole differente altezza, lei appare ancor più minuta ed esile di quanto non sia a suo confronto. Attende che sia lui a passar per primo l'uscio aperto mentre spiega> Hvid, Bettoliere della Tana...è un onore avervi come ospite, ma devo purtroppo dirvi che quanto al saldo è già stato versato dall'Alfiere di Corte e come spero capirete, io devo attenermi ai suoi ordini...<Compie i primi passi nella sala, ha un ché di etereo e leggero quando si muove> Spero che vi troviate bene qui...questa è la sala e là...<indica il palco ove sono disposti divani e poltroncine> Una zona salotto...<si avvia verso il Bancone> le camere sono al piano superiore....

17:22  **Nagul** [**Sala**] «Fa il suo ingresso nella sala andandosi a guardare a destra e manca con far incuriosito, senza tuttavia lasciar palesare alcuna espressione. Solo dopo diversi frammenti dell'eternità, smette improvvisamente di picchiettare con le falangi della mano sinistra fasciata dal guanto nero, sulla sciabola e ruotando il busto leggermente a favore di Hvid, commenta.» Vi ringrazio, molto gentile. Dunque siete voi, colei che mi aveva scritto precedentemente. «Alza la mano destra andandosi a sistemare diverse ciocche bionde dei capelli che incorniciano il volto, continuando poco dopo.» Chi viene di solito qui ad alloggiare Bettoliere ? «Domanda verso la donna continuando ad avanzare battendo i neri stivali a terra lentamente ed assaporando l'odor di vitae che la mortale fa divampare nell'aria. Non dice nulla per un pò, replicando poco dopo.» Esattamente, cosa vi ha detto Adriel, se posso sapere? «Chiede verso di lei silenziandosi poco dopo.»

17:26  **Hvid** [**PortaAperta|Bancone**] Oh beh...un pò tutte le possibilità....gente di altri regni, vagabondi in cerca di una via da seguire, nobili in cerca di avventure...o di vino...folletti, fate....eterni...demoni...ne ho visti diversi...mi mancano i mannari quelli qui non ci vengono<Raggiunto il bancone si allunga oltre con la mano, dal piano sottostante preleva una chiave e una pergamena piegata, poi torna a volgersi verso di lui> Credevo che aveste un seguito.....sapete...<arriccia le labbra in una buffa espressione per un secondo> Che so....dame...guardie....eccetera.....<porge il braccio destro allungando la mano verso di lui a cui torna ad avvicinarsi mentre parla, nel palmo della mano la chiave della stanza ventisette, la mano trema c'è poco che possa fare, gli sorride dal basso della sua statura> Se volete vi accompagno fino alla stanza...ma è facile le porte sono numerate ed è l'ultima a sinistra del corridoio...L'Alfiere mi ha solo comandato di predisporvi una stanza doppia per due notte a sue spese e ovviamente di scrivervi....si ero io, per informarvi.

17:33  **Nagul** [**Bancone**] «Si guarda ancora intorno mentre Hvid parla, concedendo alla mortale l'attenzione acustica non perdendosi una singola parola, salvo poi ruotare il busto ed offrirle il fianco destro di quella millenaria carcassa, smussando le varie medaglie d'oro sul petto. Di getto, offre un placido sorriso fra il divertito a tratti.» Quelli è difficile che vengano in un Regno come questo Signora. Sarebbe per loro assai complicato resistere al nostro meraviglioso profumo. « Socchiude gli occhi spegnendo l'azzurrità di quei due fari che illuminano il niveo volto, gesticolando con la mano destra fasciata dal guanto nero in pelle.» Dunque, c'è un pò di tutto. Andrà bene, non preoccupatevi, sebbene di solito alloggjo in uno dei miei Castelli o Fortezze, andrà bene, fintanto che il sole non vi entra. «Sbotta in una risata scuotendo il capo ripetutamente.» Tutto bene? «Domanda inarcando il sopracciglio sinistro mentre allunga la mano destra nel TENTATIVO di AFFERRARE la chiave che gli viene concessa. » Se volete sì, accompagnatemi. Tuttavia.. no. Mi piace muovermi da solo quando si tratta d'affari, si viaggia più velocemente. «Sentenzia verso di lei ruotando la propria carcassa in direzione del corridoio delle varie poltrone, salvo poi ribattere.» Comprendo, difatti dallo scritto dell'Alfiere leggevo di un permesso di due notti, mentre dalla pergamena sembrava fintanto che volevo. Volevo solo chiarezza, ma.. non mi tratterò poi così molto. «..» Forse nemmeno la userò la stanza, ma ve lo dirò, così che possiate affittarla e far affari.

17:42  **Hvid** [**PortaAperta|Sala**] Hvid...andrà benissimo...Signora suona così altisonante....non va bene per me, solo Hvid...può bastare <cede la chiave senza problema e con quella stessa mano indica la scala al lato del bancone> Di là per salire al primo piano...e si avete ragione quelli qui non ci vengono...<alza di poco le spalle ruotando verso le scale>Per il resto sì, due notti per ora ma se vorrete restare non penso sarà un problema....ne se non userete mai la stanza, rimarrà comunque dedicata a voi, a vostra discrezione...<prende a camminare verso la scala anche se ruota il viso e lo sguardo su di lui> Tutto bene... certamente...prego di qua<Mente.Punto. Ha un'insana agitazione che si trasferisce su un


respiro di cui fatica a mantenere il controllo e il cuore che è un martello battente in testa, crampi allo stomaco che si sforza di ignorare> Capisco si viaggi più velocemente che non con un seguito, ma che volete....avevo quasi sperato di poter vedere almeno in parte l'armata di cui tanto si parla nelle teche...ma sopravvivrò..<abbozza un sorriso e posa la mano sulla balaustra di legno>


17:52 🧑 Nagul [Bancone] Hvid. Vabene, così sia. Vi chiamerò così d'ora in poi.« Abbozza un placido sorriso emulando un mortal sospiro attivando il processo osmotico per diversi frammenti dell'eternità, rigettando al di fuori delle rosee labbra una lieve quantità d'aria. Si avvia verso le scale assieme a Hvid passandosi la lingua sulle labbra sino a sfiorarsi il canino sinistro ripetutamente, continuando ancora verso la mortale, dalla quale assorbe quell'odore che fa divampare nell'aria.» Un vero peccato non vedere l'Alfiere, pensavo fosse qua, ma comprendo che questioni politiche e non la intrattengono altrove. «Fa un cenno col capo ancora ed ancora, avanzando man a mano. » Nonno, penso che ho già disturbato abbastanza Hvid in questi giorni, difatti è la seconda volta che prolungo il mio permesso di varcare i cancelli di Mot. «Confessa verso di lei ticchettando le falangi della mano sinistra sulla guaina della sciabola. » La mia Armata, è dislocata al Presidio Militare ed i confini delle terre Imperiali, ma certamente avrete modo di vederla, penso prima di quanto possiate pensare. «..» Se poi siete molto curiosa, basterà venirci a trovare. Non vi sarà alcun tipo di problema. «..» Siete mai stata alla Cittadella ?


17:58 🧑 Hvid [PortaAperta|PrimoP] <Prende a salire lentamente assicurandosi ch'egli la segua, riporta gli occhi trasparenti su di lui ascoltando, mentre una mano scorre sulla balaustra e l'altra è lasciata lungo il corpo ma viene aperta e chiusa in un gesto di cui neanche si accorge, le dita si tendono e si richiudono, apri chiudi, apri chiudi, tutto il tempo che le occorre per affacciarsi al primo piano e intanto replica>Ah non ho idea alcuna di dove sia o di cosa stia facendo l'Alfiere, ma sicuramente io le manderò un cartiglio per confermare che avete avuto la vostra stanza....<abbozza poi un sorriso teso compiendo l'ultimo gradino> Sul serio? E perchè mai pensate che la vedrò così presto?<domanda corrugando per un'attimo la fronte, ma prosegue> No....Consul mai vista la Cittadella...mai stata fuori Mot...o quasi...guardate di qua<si volge a fargli vedere la sala dall'alto del ballatoio> Da qui potrete vedere tutta la sala prima ancora di scendere....la stanza è di là<indica il corridoio>


18:06 🧑 Nagul [1P| Corridoio] «Piega leggermente la testa verso destra squadrandolo con maniacale cura i lineamenti di Hvid relegandosi per lunghi tratti ad un liturgico silenzio ed attraverso una rotazione del collo da destra verso sinistra e viceversa, prende contatto con l'ambiente circostante, curiosando qua e là.» Vorrei chiedervi solo se avete dell'inchiostro e delle pergamene. Devo mandare alcune importanti comunicazioni al mio Esercito. «Fa un cenno col capo alzando la mano destra andandosi a sbottonare i primi due bottoni della giubba ripiena di medaglie ed onorificenze varie. » Sarà sicuramente impegnata. «..» Perchè è un qualcosa di troppo grande per non essere visto e la guerra Hvid, è alle porte. « Fa un cenno col capo verso di lei emulando un mortal sospiro, dovuto quasi. » Diciamo che se servirà un appoggio militare, io lo offrirò, ma queste sono discorsi politici che mi voglio risparmiare almeno per oggi. «Fa un cenno col capo avanzando lungo il corridoio ticchettando con le falangi della mano sinistra contro il fodero.» Comprendo, beh dovrete visitare un pò anche altri posti, viaggiare fa bene. Allarga la mente e la conoscenza. «Confessa dando poi una fugace occhiata al piano di sotto.» Non male. Avvisate l'Alfiere che partirò stanotte, l'attenderò ai Cancelli Insanguinati, e mi avvierò verso la Cittadella. Purtroppo, ho dimenticato un piccolo particolare.«Lascia cadere la frase. » Riposo nella mia bara, sempre. Non riesco a farlo in un letto come un comune mortale.


18:13 🧑 Hvid [PortaAperta|PrimoP] <Riprende a camminare verso il corridoio e quel ticchettio intermittente le fa abbassar gli occhi color acqua sulla mano che lo produce, per un breve attimo, poi li riporta sul corridoio che percorrono, illuminato solo dai cristalli verdi> Oh beh con me potete risparmiarveli....io non seguo certo la politica...oppure sfogarvi, parlandone tanto ne capisco meno di niente di intrighi...o di guerre<pare vero, sorride fermando il passo innanzi l'ultima porta a sinistra, una targhetta di legno incisa a fuoco con il numero 27> Eccovi giunto...troverete pergamene, calamaio e piuma sulla scrivania all'interno della stanza...e no.... bare non penso proprio che ve ne siano, ma se volete posso chiedere....<c'è un che di palesemente titubante in quella frase, ma prosegue come se nulla fosse, con la sua mano destra che continua ad aprirsi e chiudersi spasmodicamente relegando là in quel gesto l'ansia interna> Viaggiare si che sarebbe bello...ma non posso certo lasciare la Corte né i miei doveri... Non preoccupatevi, scriverò subito all'Alfiere...e vi aggiungerò questo vostro messaggio...<fa un cenno del capo> Vi lascio dunque...non esitate a chiedere se vi occorra qualcos'altro...

18:24  **Nagul** [Est.S27] Nah. «Lascia palesare una leggera smorfia increspando i nivei e principeschi tratti di quel viso angelico, dalla pelle tirata a lucido - maschera d'una millenaria carcassa relegata e dannata per sempre -> Oggi, non voglio sentir parlare di politica. Piuttosto, parlatemi di come vanno gli affari qui in questa dimora. Avete intenzione di allargarvi, ristrutturare qualcosa uh? «Domanda inarcando il sopracciglio sinistro per diversi frammenti dell'Eternità.» Un qualcuno che suona l'arpa, ci vorrebbe. Sapete, al Castello di Doralia, dove ho uno dei miei quartier generale, ho diversi servitori che mi suonano l'arpa di continuo. Sapete..«Muove la lingua come fosse una serpe dentro quella tana che è la sua bocca, mentre le falangi della mano sinistra carezzano con cura quella guaina d'oro della sciabola ripetutamente, con maniacale interesse.» Rallegra il mio animo morto, mi rende ancora più maledettamente violento ed imprevedibile, quasi fosse una canzone ch'accompagna già il mio esercito in battaglia, prima ancora che scenda. «E taglia corto poi, da quella teatrale gesticolazione delle falangi della mano sinistra e dell'espressività del volto.» Pensate che sia matto a pensare questa cosa? Scusate il gioco di parole Hvid, ma talvolta mi fermo e guardandomi allo specchio, me lo chiedo se sono matto. «Un ghigno sadico, albeggia su quel volto che si impreziosisce dei due canini che a tratti s'intravedono.» Sì, ditele che l'aspetterò questa notte intorno al ventitresimo giro di clessidra ai Cancelli prima che faccia rientro alla Cittadella e.. avvisatela se vuole venire con me.«..» No non serve chiedere.. vabene così.

18:32  **Hvid** [PortaAperta|1p] <Fa per muoversi dopo quel lieve cenno del capo, ma si ferma e torna a fissarlo dal basso con un sorriso> Arp....arpa?<scuote piano quel suo volto spigoloso facendo ondeggiare le ciocche bianche che lo contornano> Non so nemmeno cosa sia...ma dal vostro dire suppongo uno strumento musicale e no...<pausa osserva il corridoio e torna su di lui> Penso che Ophis non voglia la musica ecco perchè ha trasformato il palco in un salottino...lavori? No....non credo nemmeno che faremo lavori di ampliamento o simili....la Tana del Cerbero per ora viaggia a gonfie vele così com'è...e suppongo che vada bene, suppongo attenzione...<precisa...rimane un'attimo di silenzio, quel suo sorriso...no quel suo ghigno, le fa soppesar le parole> Matto dite? E chi potrebbe mai affermare una cosa del genere? Matto rispetto a chi? Rispetto a cosa.....ritengo che ogni creatura sia un pò matta....non trovate? Io lo sono di sicuro...non per niente lavoro qui<allarga le mani ad indicare il luogo, mani che tremano sempre> Lo scriverò....

18:38  **Nagul** [Est.S27] «Sbotta in una frenetica risata rumoreggiando attorno a se con far piuttosto compiaciuto alle parole di Hvid, riprendendo poco dopo.» Sì è uno strumento musicale, ma per maneggiarlo a dovere, servono delle mani, oserei dire: divine. «Confessa alla donna TENTANDO d'infilare la chiave nella serratura e tramite una rotazione del braccio destro, TENTA d'aprirla. » E' bello essere matti Hvid, sapete? Un momento ridiamo, un altro no. E così via, ma quello è più comunemente avvicicabile all'essere lunatico, cosa che voi donne, vi piace ostentare a più non posso. « Fa un cenno col capo squadrando poi le mani della donna tremolanti e si blocca del tutto.» Hvid, perchè vi tremano le mani? «Chiede nuovamente annuendo poi alla spiegazione sulla Tana.» Comprendo comprendo. Pensateci però, potrebbe aumentare il mercato.

18:46  **Hvid** [PortaAperta|1p] <Lo osserva ridere, quella sua frenetica risata, le fa dipinger un sorriso sulle labbra dura un'attimo, un breve battito di ciglia in cui il suo volto si illumina di quel sorriso> Mi fa piacere ridiate...almeno posso dire che sono spiritosa...Oh è bellissimo concordo e a volte anche utile...<Il suo volto si contorce di punto in bianco non può evitarlo, la mano destra si porta al ventre e stringe la sinistra la segue in un duplice gesto nervoso che va anche a coprir le mani con le braccia, il sorriso sparisce e per un'attimo chiude gli occhi, ispirando a fondo ma intanto risponde> Oh....niente...passerà, malesseri....passeggeri..ecco... chiamiamoli così <rialza le ciglia argentee e ha di nuovo gli occhi trasparenti dal basso su di lui> Vi sto intrattenendo fin troppo...è meglio che vada...chissà magari un giorno potrò sentirle queste arpe...<di nuovo un cenno del capo e fa per volgersi questa volta mantiene le braccia stretta intorno alla vita>

18:49  **Nagul** [Stanza 27] Vi ringrazio per tutto e per la compagnia Hvid. Magari avremo modo di approfondire la nostra conoscenza se tornerò ancora qui. «Conferma verso di lei, aprendo la porta e facendo il primo passo per entrarvi dentro. » Comprendo. Voi mortali v'ammalate sempre di qualunque cosa. Non vabene, non vabene per niente. «Scuote il capo ripetutamente, salutandola infine.» Sit Laus Imperio ed a presto. «E quindi entra dentro e vi sparisce dentro.»

18:51  **Hvid** [PortaAperta|1p] <Si volge e dunque si avvia seppur ruoti il viso verso di lui con un> Ahimè è la normale condizione mortale...ammalarsi...Anguis Volvitur Consul e buon

soggiorno....<torna verso il corridoio e con quel suo modo leggero raggiunge le scale e torna nella sala sottostante, mai molla presa nella sua stessa vita stringendola in maniera più che evidente. Una volta raggiunta la sala, manderà il messaggio ad Adriel come promesso, quindi sparirà dietro la porta della cucina>